






Direzione Servizi Amministrativi ed Affari Generali
Settore Logistica
Gestione Appalto Cleaning

 Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali–Area Economico Fi- nanziaria SERVIZIO LOGISTICA	DOCUMENTO UNICO DI VAL- UTAZIONE DEI RISCHI INTER- FERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 1 di 11 Rev. 07 del 10/08/2021
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

Committente:	Arch. Andrea Bellotto, Dirigente del Settore Logistica-Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali–Area Economico Finanziaria
Sedi oggetto dell'appalto	comprendono tutte le sedi elencate nell'allegato B) del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale e quelle che potrebbero essere aggiunte o rimosse nel corso dell'appalto, come previsto all'art. 12 del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale
ORGANIGRAMMA GESTIONE SICUREZZA SEDI DI LAVORO COMUNE DI VENEZIA	
Datori di Lavoro	Delibera di Giunta n.308/2022, giusta Disposizione dirigenziale pg 2023/113600
Resp. Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Venezia	Arch. Elisabetta Bezzi
Medico Competente	Dott. Gianluca Fanelli
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del Comune di Venezia	Armando Genovese, Luca Rocco, Milena Salvatori, Nunzio Acacia, Roberta Berton, Stefano Bortolussi, Gianpiero Bulla, Denis Rado, Francesco de Crescenzo, Raul Zambon,

Oggetto:	
	Affidamento di lavori
	Affidamento di servizi
	Affidamento di forniture e posa in opera

OGGETTO DEL CONTRATTO

Servizi a ridotto impatto ambientale di pulizia e di fornitura di prodotti per l'igiene personale degli edifici comunali siti nel Comune di Venezia. Il servizio di pulizia si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- **pulizie ordinarie**, che consistono in tutte le operazioni indicate nell'*Allegato A* al Capitolato con frequenza inferiore o uguale al mese (interventi giornalieri, settimanali, quindicinali e mensili).
- **pulizie periodiche**, che consistono in tutte le operazioni indicate nell'*Allegato A* al Capitolato con frequenza superiore al mese.
- **piccole forniture**, che consistono nella fornitura di materiali utili al corretto espletamento del servizio quali, a mero titolo di esempio materiali d'arredo deteriorati, fornitura di feltrini antiscivolo, fornitura di asciugamani nei bagni di rappresentanza etc.
- **pulizie a richiesta**, che consistono nelle prestazioni che possono essere richieste di volta in volta e che vengono retribuite a misura, in base ai prezzi definiti nel Capitolato, quali:
 - deceratura e successiva ceratura dei pavimenti trattati con cere di qualsiasi tipo, con superfici libere da cose ed arredi;
 - deceratura e successiva ceratura dei pavimenti trattati con cere di qualsiasi tipo, con superfici occupate da cose ed arredi;
 - lavaggio elettromeccanico dei pavimenti con superfici libere da cose ed arredi;
 - lavaggio elettromeccanico dei pavimenti con superfici occupate da cose ed arredi;
 - lavaggio con lavatessuti delle sedute;
 - lavaggio e/o sanificazione delle tende in tessuto e alla veneziana;
 - aspirazione delle tende a bandelle;
 - lavaggio delle superfici tessili;
 - pulizia delle superfici vetrate, telai e controtelai;
 - pulizia superfici vetrate pulibili solo dall'interno, telai e controtelai inclusi;
 - ogni altra pulizia non rientrante tra le pulizie ordinarie e periodiche
- **interventi straordinari di carattere urgente, imprevedibile e non programmabile** per i quali la ditta dovrà mettere a disposizione il personale necessario. Con riferimento all'operazione di disinfestazione e rimozione del guano dei volatili, che potrebbero essere richiesti per le sedi in gestione,

l'appaltatore dovrà dotare adeguatamente formare il personale e dotarlo dei seguenti D.P.I.:

- apparecchi di protezione delle vie respiratorie (maschera) appartenenti ai DPI di 3^a categoria;
- tuta monouso (comprensiva di copricapo) che dev'essere di tessuto preferibilmente liscio, chiusa (o chiudibile) ai polsi e alle caviglie con elastici o nastro adesivo;
- calzature facilmente lavabili e abbastanza alte da coprirsi dai pantaloni della tuta;
- guanti impermeabili, meglio se di tipo a manichetta lunga ed in grado di garantire una sufficiente resistenza alle sollecitazioni meccaniche; al di sotto dei guanti è necessario l'utilizzo di sottoganti in cotone.

Al termine delle operazioni di rimozione guano, deve essere garantita la possibilità agli operatori di un'efficace pulitura mediante lavaggio con acqua. Il guano raccolto sarà posto in sacchi ermetici per essere in seguito smaltito come da normativa vigente.

Il servizio comprende la fornitura di carta igienica, sapone lavamani e salviette asciugamani per i servizi igienici dei lavoratori comunali in servizio nelle varie sedi e nei bagni in uso all'utenza delle biblioteche.

Inoltre l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di affidare di volta in volta direttamente all'impresa aggiudicataria la **pulizia straordinaria** delle sedi oggetto del presente appalto e nelle sedi nelle quali vi è interesse dell'Amministrazione Comunale affinché venga eseguita la pulizia di fondo (es. interventi post cantiere edile, apertura nuove sedi).

Si precisa che non vi è coincidenza tra il Committente che affida il contratto (Dirigente Settore Gare Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato del Comune di Venezia) ed i Datori di Lavoro dei luoghi dove si svolge l'attività, trattandosi di sedi comunali aventi un proprio distinto datore di Lavoro. Pertanto, al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs.n.81/2008, il Committente redige il DUVRI recante una valutazione ricognitiva dei rischi da interferenza *standard* relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Prima dell'esecuzione del servizio, i Datori di lavoro delle varie sedi presso le quali il contratto deve essere eseguito possono integrare il DUVRI, qualora ritengano sussistere rischi specifici da interferenza.

Il Committente, a tal riguardo, chiederà ai Datori di Lavoro di comunicare i rischi specifici da interferenza eventualmente presenti nei luoghi in cui verrà effettuato il servizio e li comunicherà alla ditta appaltatrice subito dopo l'aggiudicazione.

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE ALLA FONTE I RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

Nel programmare l'esecuzione del contratto di cui all'oggetto il Committente individua, con la collaborazione dei datori di lavoro delle sedi interessate, le misure organizzativo gestionali atte ad eliminare o ridurre alla fonte ogni possibile ambito di interferenza spaziale e temporale. (es: sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni, confinamento dell'area di lavoro etc.)

A tale scopo affinché i rischi interferenziali siano ridotti al minimo, gli interventi della Ditta appaltatrice saranno eseguiti al di fuori dell'orario di lavoro dei lavoratori comunali della sede/i oggetto dell'appalto o qualora siano presenti alcuni lavoratori questi non devono sostare negli spazi in cui è in corso l'attività di sanificazione.

In particolare, la sanificazione ambientale degli ingressi, degli atri, dei percorsi orizzontali e verticali non deve essere effettuata in presenza di lavoratori e di utenti, al fine di evitare agli stessi infortuni determinati dal rischio di scivolamento. es: prima delle ore 8.00 o dopo le ore 18.00 precisare orario, salvo diverse esigenze dei datori di lavoro che saranno formalizzate alla Ditta appaltatrice in sede di cooperazione e coordinamento.

La valutazione preliminare di eventuali ulteriori interferenze è effettuata al termine della presente sezione.

SEDE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le riunioni di coordinamento vengono svolte, di norma, presso gli uffici del Committente

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI

Nelle sedi di medie e grandi dimensioni sono messi a disposizione degli addetti alla sanificazione adeguati servizi igienici. Le sedi di ridotte dimensioni, invece, possono non essere dotate di servizi igienici ad uso esclusivo degli addetti alla sanificazione. Nei servizi igienici è vietata l'installazione di apparecchiature e macchinari (lavatrici-asciugatrici etc.)

COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI

Tutte le sedi sono dotate di apparecchi telefonici utilizzabili per le chiamate di emergenza. In assenza di energia elettrica, però, non è garantito il funzionamento della linea telefonica, pertanto la Ditta Appaltatrice deve dotare, o dovrà comunque garantire, che il proprio personale sia fornito di adeguati telefoni cellulari; tale condizione varrà anche per il personale di eventuali subappaltatori/fornitori/prestatori di servizi etc. che abbiano ad accedere alle sedi oggetto di appalto.

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

E' fatto divieto di:

- ostruire le vie di fuga, i passaggi, i corridoi e le uscite di emergenza
- rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo
- manomettere le attrezzature e gli impianti degli edifici, il meccanismo di auto chiusura delle porte REI e utilizzare sistemi di bloccaggio delle stesse (es: cunei in legno, etc.)

- depositare materiali combustibili lungo le vie di esodo e nei locali tecnici
- depositare in quantitativi non adeguati materiali infiammabili
- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- fumare (anche sigarette elettroniche) in tutti i locali dell'edificio;
- utilizzare e introdurre liquidi infiammabili, fiamme libere
- utilizzare e introdurre apparecchi di riscaldamento portatili, apparecchiature elettriche, macchine asciugatrici, lavatrici e qualsiasi altra attrezzatura non prevista dal contratto.
- usare auricolari, cuffie per l'ascolto di musica, radio, etc. e qualsiasi sistema che riduca le prestazioni auditive.
- accedere a vani o aree in cui è espressamente vietato l'accesso da apposita segnaletica (altane, terrazzi, vani tecnici, sottotetti, etc)

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Le cassette di pronto soccorso presenti nelle sedi sono ad uso esclusivo dei lavoratori comunali

ATTREZZATURE O SOSTANZA DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE

Nessuna attrezzatura, prodotto o altre sostanze chimiche del committente viene messa a disposizione (es. scale portatili, prolunghe elettriche, detergenti, solventi, etc.) della Ditta Appaltatrice e ne è comunque fatto tassativo divieto d'uso.

PRESENZA DI SISTEMI DI DERATIZZAZIONE NELLE SEDI COMUNALI

Alcune sedi comunali sono oggetto di periodiche campagne di deratizzazione per la presenza, in particolare negli atri di ingresso, di animali molesti quali i ratti. Pertanto in alcune sedi sono state posizionate delle rat-box con all'interno le esche rodenticide con sostanze anticoagulanti (Difenacoum). E' vietato toccare, maneggiare, riposizionare le rat-box.

ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DAL COMMITTENTE O DEL DATORE DI LAVORO

Tutti i locali tecnici (cabina elettrica, centrale termica, locale armadi cavi di rete) e i vani in cui sia presente un cartello di divieto all'ingresso ai non addetti, sono interdetti a tutti fatto salvo il solo personale espressamente autorizzato per effettuare la manutenzione degli impianti ivi collocati.

OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA, INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Le tipologie e le modalità d'uso dei prodotti per l'espletamento del servizio sono disciplinate nel Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale.

Sarà cura del Datore di Lavoro di ciascuna sede comunicare al referente operativo di zona dell'impresa aggiudicataria eventuali intolleranze o allergie a sostanze che venissero segnalate dai lavoratori.

Eventuali interventi straordinari di sanificazione e disinfestazione (esempio: uso di prodotti insetticidi) devono essere concordati, nelle modalità e nei

tempi, con il DdL di sede al fine di eliminare eventuali rischi per la salute dei lavoratori che presentino intolleranze o allergie a determinate sostanze. La ditta esecutrice non lascerà nelle sedi prodotti chimici e loro contenitori, ma li rimuoverà subito dopo l'intervento.

In applicazione del Decreto legislativo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni la ditta appaltatrice si obbliga all'osservanza delle norme di sicurezza, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire la completa sicurezza durante l'esercizio dei servizi richiesti e per assicurare l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi, fornendo i necessari indumenti di protezione individuali, al fine di prevenire eventuali incidenti o danni di qualsiasi natura, a persone e cose, assumendosi tutti gli eventuali oneri derivanti dall'inosservanza delle misure di sicurezza previste.

E' obbligo del datore di lavoro della ditta appaltatrice formare ed informare adeguatamente i propri lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute connessi con l'attività lavorativa dell'impresa in generale, sui rischi lavorativi specifici e sulle procedure operative. (es: uso scale, carrelli, attrezzature di pulizia, utilizzo prodotti e sostanze). Tutti i lavoratori devono possedere formazione specifica in materia di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, in conformità a quanto previsto dall'allegato IX del DM 10 marzo 1998 per attività a rischio di incendio medio.

La Ditta si impegna a fornire copia dei programmi informativi e formativi svolti, documentandone i contenuti, le ore di lezione e la frequenza.

La formazione richiesta relativamente a metodologie, tecniche e prodotti di sanificazione è descritta nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

MISURE ANTI INTRUSIONE E RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale della ditta esecutrice del servizio deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs 81/2008).

Gli addetti della ditta esecutrice, qualora escano dalle sedi comunali per ultimi devono accertarsi che tutte le finestre siano chiuse, che le luci siano spente, che gli accessi alla sede siano regolarmente chiusi e in caso di anomalia (es. difetto della serratura che impedisce la chiusura) segnalare il problema immediatamente alla Centrale Operativa telecomunicazioni - Direzione Polizia Municipale (COT) al numero telefonico 041.2747070

E' fatto tassativo divieto alla Ditta appaltatrice di consentire l'accesso alle sedi e nelle aree di pertinenza, di persone non preventivamente autorizzate. Per le sedi in cui è installato l'impianto antintrusione il personale della ditta appaltatrice deve essere debitamente addestrato a cura del Datore di lavoro di sede o Suo incaricato.

GESTIONE DELL' EMERGENZA

Tutte le sedi comunali sono dotate di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti il luogo sicuro e i presidi antincendio e sono state adottate idonee procedure per la gestione dell'emergenza. A tale proposito nelle sedi comunali il Piano di gestione

dell'emergenza è esposto in posizione visibile e a disposizione di tutti i lavoratori.

Riguardo al comportamento da tenere in caso di emergenza incendio i lavoratori della ditta appaltatrice all'udire dell'allarme incendio, sonoro o vocale, devono evacuare l'edificio e raggiungere il luogo sicuro all'esterno dell'edificio ed indicato nelle planimetrie di evacuazione attenendosi alle indicazioni impartite dagli addetti gestione emergenza presenti nei luoghi di lavoro. Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio tutti i lavoratori della ditta appaltatrice devono rispettare le norme di prevenzione incendi ed ai divieti di cui alla presente sezione. I locali a specifico rischio di incendio sono quelli con presenza di materiale cartaceo, in particolare i locali destinati ad archivio/deposito.

E' cura della ditta appaltatrice garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Il Committente, tramite i datori di lavoro, fornirà in fase di cooperazione e coordinamento alla Ditta appaltatrice le informazioni sulle relative specifiche misure di prevenzione e di emergenza adottate negli ambienti di lavoro oggetto dell'esecuzione del contratto.

UTILIZZO DELL'ASCENSORE

L'uso dell'ascensore non è consentito prima delle ore 7.45 e dopo le ore 17.15 o comunque in assenza dei lavoratori comunali, in quanto non è presente l'addetto manovra emergenza ascensore, che interviene nel caso una persona rimanga bloccata nella cabina; comunque l'uso dell'ascensore comporta il rispetto dei limiti di carico previsti.

Per ogni evenienza è attivo il Servizio pronto intervento UNILFIT chiamando il numero verde 800 529 022

MODALITA' DI ACCESSO DEI MEZZI DI TRASPORTO

L'accesso ed il percorso di mezzi di trasporto nelle aree esterne delle sedi comunali della terraferma deve avvenire esclusivamente nelle aree indicate come carrabili.

Durante la manovra dei cancelli di accesso all'area, in particolare se dotati di sistemi automatici di apertura, le operazioni di apertura e chiusura dei cancelli devono avvenire assicurandosi che nell'area di manovra non vi siano persone o mezzi in transito.

In ogni caso la velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree comunali dovrà essere limitata ai 5 km/h.

E' fatto divieto di parcheggiare cicli e motocicli ed automobili nelle zone antistanti le uscite di emergenza e dove espressamente vietato.

AREE DI DEPOSITO

I materiali e le attrezzature di lavoro devono essere depositati esclusivamente nelle zone riservate a tale scopo (piccoli vani deposito, antibagni etc.) secondo le indicazioni dei Datori di Lavoro delle sedi. E' ammesso lo stoccaggio temporaneo di materiale di lavoro nelle aree di intervento unicamente durante lo svolgimento delle attività da parte della ditta appaltatrice. Ad avvenuta

ultimazione delle attività, la ditta dovrà tempestivamente rimuovere eventuali residui, spanti e accumuli di sostanze utilizzate nel corso della lavorazione. La fornitura di carta igienica, salviette e prodotti detergenti mani deve avvenire con una periodicità tale da garantire il rispetto dei carichi d'incendio ammessi nel locale adibito a deposito o altre aree, secondo quanto definito per ciascuna sede dal Datore di Lavoro. Per sedi di piccola e media dimensione, ove non sia disponibile un deposito ad uso esclusivo della ditta appaltatrice, il luogo e la quantità del materiale vanno preventivamente concordati con il datore di Lavoro delle sedi. E' vietata l'installazione di apparecchiature e macchinario e qualsiasi altra attrezzatura elettrica (lavatrici-asciugatrici etc.)

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI

Sono fornite informazioni sui rischi trasmissibili standard esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare i lavoratori della Ditta Appaltatrice e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminarli o ridurli.

Affinché i rischi interferenziali siano ridotti al minimo, gli interventi della ditta appaltatrice saranno eseguiti al di fuori dell'orario di lavoro delle sedi oggetto dell'appalto e quindi prima delle 08.00 o dopo le 18.00 fatte salve diverse esigenze dei Datori di Lavoro che saranno formalizzate all'appaltatore in sede di cooperazione e coordinamento.

RISCHI DERIVANTI DAGLI SPAZI DI LAVORO, DALLE VIE DI CIRCOLAZIONE E DA SPECIFICHE ZONE DI PERICOLO

Misure di prevenzione e protezione

Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi i rischi inciampo e scivolamento su pavimentazioni e scale storiche ed irregolari, con superfici talvolta disgregate e pertanto sono da adottare le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare.

Prestare attenzione nell'attraversare gli atri di ingresso in cui può essere presente rischio scivolamento in quanto i pavimenti possono essere bagnati

a causa degli agenti atmosferici.

Prestare attenzione alla segnaletica indicante eventuali rischi di inciampo o urto del capo per ostacoli di altezza inferiore a 2 ml

Nel percorrere o operare sulle terrazze porre attenzione agli sfiati degli impianti tecnologici che costituiscono rischio inciampo.

Nel percorrere gli archivi attenzione agli ostacoli derivanti dalle guide degli armadi compattatori

Nel percorrere gli ambienti in cui sono in corso traslochi, prestare attenzione al materiale e ai componenti di arredo appoggiati a terra e al muro in quanto in alcuni casi possono essere instabili.

Depositare i materiali e attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati

RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO E SOSTANZE CHIMICHE

Misure di prevenzione e protezione

Nessuna attrezzatura, prodotto e sostanza chimica del committente viene messa a disposizione (es. scale portatili, prolunghe elettriche, detergenti, solventi, etc.) e ne è fatto tassativo divieto d'uso.

RISCHIO ELETTRICO

Misure di prevenzione e protezione

È vietato operare sui quadri elettrici e utilizzare le attrezzature elettriche presenti nelle sedi oggetto dell'appalto.

Tutte le prese esistenti sono utilizzabili per alimentare le attrezzature da lavoro, è vietato il collegamento alle ciabatte ed alle prese "volanti" in genere e rimuovere le spine delle apparecchiature dalle prese.

Si segnala che le prese con passo largo o bipasso (16A) sono a disposizione per la "forza motrice".

E' fatto divieto alla ditta appaltatrice qualsiasi modifica agli impianti.

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Misure di prevenzione e protezione

Gli ambienti di lavoro dei lavoratori della ditta appaltante presentano un rischio incendio BASSO O MEDIO ad esclusione degli edifici adibiti a biblioteca o archivio e delle aree dedicate agli archivi cartacei in cui i notevoli carichi di incendio determinano un rischio ELEVATO.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio tutti i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, attenersi ai divieti sopra citati e prendere visione delle procedure di gestione emergenza definite nei Piani gestione emergenza (PGE) presenti in ogni sede lavorativa. E' cura della ditta appaltatrice garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

Misure di prevenzione e protezione

In tutti gli ambienti in cui sono presenti scaffalature di tipo aperto prestare attenzione in quanto i libri /fascicoli sono a rischio caduta perché in alcuni casi i lati dello scaffale sono aperti o i libri sono contenuti da fermalibri.

La presenza di superfici vetrate storiche, vetrate con vetri semplici, superfici vetrate ad altezza inferiore al ml, a corredo di armadi, superfici finestrate delle porte o nicchie potrebbero costituire un rischio per la sicurezza qualora subiscano urti o forti pressioni tali da mandarle in frantumi.
In presenza e vicinanza di tali situazioni si dovrà usare la massima cura nella movimentazione di materiali, carrelli, attrezzature o macchine di pulizia.

VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLE INTERFERENZE E STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Si precisa che non vi è coincidenza tra il committente che affida il contratto (Dirigente Settore Logistica) e i Datori di Lavoro delle sedi oggetto dell'appalto, quindi al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-ter il Committente redige il DUVRI recante una valutazione ricognitiva dei rischi da interferenza standard (relativi alla tipologia della prestazione), che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

In sede di cooperazione e coordinamento, i datori di lavoro delle sedi presso il quale il contratto viene eseguito, qualora vi siano rischi specifici da interferenza non individuati nel presente documento, sono tenuti a fornire al Committente le ulteriori informazioni al fine di integrare il DUVRI.

RISCHI DA INTERFERENZE	Stima del rischio (PxM)	Misure di prevenzione e protezione
esempio: Rischio di inciampo ed urto contro materiali ed attrezzidi vario tipo	lieve	Gli addetti alla sanificazione non devono lasciare incustoditi gli attrezzi e i prodotti utilizzati ma, al termine dell'attività, devono sempre riporli nei locali assegnati. Le attività di sanificazione non devono ostacolare la movimentazione ed il transito delle persone. Se per particolari ragioni siano presenti temporanei depositi di materiali ed attrezzature (es. carta igienica in fase di scarico) oppure si debbano eseguire interventi in aree esterne di transito od accesso alle sedi, le aree interessate devono essere opportunamente delimitate e segnalate con nastro segnalatore .


Rischio di scivolamento per pavimento bagnato o versamenti accidentali di prodotti di pulizia	medio	Segnalazione con cartelli a cavalletto indicanti il pericolo scivolamento o il pericolo ostacoli nelle zone a monte e a valle del punto/area interessato. Ogni versamento accidentale va immediatamente rimosso, asciugato.
Rischio inalazione o contatto di prodotti chimici di pulizia (detergenti e sanificanti in uso) per i lavoratori e utenti delle sedi	medio	La diluizione dei prodotti ed il loro utilizzo deve avvenire secondo quanto indicato nelle istruzioni d'uso e le avvertenze contenute sull'etichetta del prodotto o secondo altre indicazioni del produttore.
Rischio incendio	lieve/ medio	La fornitura di materiale combustibile (carta igienica, salviette etc.) deve avvenire per quantitativi tali da rispettare i carichi d'incendio previsti nei depositi in uso alla ditta appaltatrice. Per le sedi di piccole e medie dimensioni, ove non sia disponibile un deposito ad uso esclusivo della ditta appaltatrice, il luogo e la quantità del materiale vanno preventivamente concordati con il Datore di Lavoro della sede interessata
Rischio impatto, inciampo scivolamento sui pontili	lieve/ medio	Non eseguire l'attività di pulizia dei pontili quando è in corso ormeggio delle imbarcazioni e carico/scarico di materiali e persone . Procedere con cautela in quanto la superficie dei pontili, in alcune condizioni metereologiche, può essere bagnata e scivolosa e in altri casi la superficie può presentare irregolarità.

A seguito della preliminare valutazione effettuata dal Committente sono rilevabili rischi da interferenza , per i quali è necessario adottare misure di sicurezza che comportano costi della sicurezza, la quantificazione dei costi della sicurezza da interferenza è effettuata utilizzando la sez. 02

Venezia,

Il Committente*
Arch Andrea Bellotto

*Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82.

 Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali–Area Economico Finanziaria SERVIZIO LOGISTICA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 02 Pagina 1 di 4 Revisione 07 del 10/008/2021
Stima dei costi della sicurezza da interferenza		

SEZIONE 02 Stima dei costi della sicurezza da interferenza da allegare al

BANDO DI GARA/Lettera di invito/ Richiesta di Offerta

PG _____ del _____

Contratto di _____

 Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali–Area Economico Finanziaria SERVIZIO LOGISTICA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 02 Pagina 2 di 4 Revisione 07 del 10/008/2021
Stima dei costi della sicurezza da interferenza		

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

La quantificazione dei costi della sicurezza, al fine di adottare le misure di prevenzione protezione definite per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, è stata condotta, come suggerito dalla Determinazione n°3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in analogia agli appalti di lavori, alle misure di ALLEGATO XV PUNTO 4 D.Lgs 81/2006

- gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, recinzioni e delimitazioni di aree, puntellamenti, etc.) se e solo se chiaramente previsti nel DUVRI
- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure previste nel DUVRI per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dei costi della sicurezza, sotto effettuata, deve essere analitica per singole voci, a corpo o a misura riferita al prezzario vigente del Comune di Venezia e per le voci non presenti nel prezzario, effettuando indagini di mercato.

Le singole voci dei costi vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

I costi della sicurezza da interferenza sotto indicati:

- ▣ devono essere indicati nel bando di gara
- ▣ non sono soggetti a ribasso
- ▣ sono liquidati previa verifica del rispetto degli adempimenti contenuti ed individuati dal DUVRI
- ▣ devono essere indicati nel contratto pena la nullità dello stesso

L'appaltatore deve prevedere nei contratti di sub-appalto i costi della sicurezza, a pena nullità del contratto, e li deve corrispondere senza alcun ribasso al sub-appaltatore.



Direzione Servizi Amministrativi e
Affari Generali-Area Economico
Finanziaria

SERVIZIO LOGISTICA

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

Sezione 02

Pagina 3 di 4

Revisione 07 del 10/008/2021

Stima dei costi della sicurezza da interferenza

N°	Codice	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unit.(€)	Quantità	Totale (€)
1)	P6.1.11.1	Segnale di avviso bifacciale in polipropilene colore giallo, robusto "attenzione pavimento bagnato"				
			cad	11,00	250	2.750,00
2)		Nastro segnaletico bianco-rosso in rotolo da 200 m e altezza di 5 cm				
			cad		200	602,00
4)		PROCEDURE DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				
5)		Costo orario per lavoratore da impiegare in attività di addestramento per specifici motivi di sicurezza (es: uso di impianti antintrusione, chiusura ed apertura sedi, specifiche procedure di emergenza etc), come previsto dalla lettera e) dell' ALLEGATO XV PUNTO 4 D.Lgs 81/2006	orario	19,00	100	1.900,00
6)	P6.24.2	Riunioni di coordinamento alla presenza dei responsabili per le imprese				
7)		Con due responsabili per le imprese, durata 1 ora	orario	55,57	48	2.667,36
8)	P6.22.1	Distribuzione ai lavoratori delle sedi di Venezia di materiale informativo sulle procedure di sicurezza Costo annuo pro/capite	Cad./anno	5,46	120	655,20
9)	P6.22.1	Distribuzione ai lavoratori delle sedi di terraferma di materiale informativo sulle procedure di sicurezza Costo annuo pro/capite	Cad./anno	4,88	120	585,60
		TOTALE PER 3 ANNI				9.160,16



Direzione Servizi Amministrativi e
Affari Generali-Area Economico
Finanziaria
SERVIZIO LOGISTICA

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

Sezione 02

Pagina 4 di 4


Revisione 07 del 10/008/2021

Stima dei costi della sicurezza da interferenza

IL TOTALE DI CUI SOPRA, AI FINI DELLE SOMME IN APPALTO, VIENE ARROTONDATO A € 9.200,00

Il Committente
Arch.Andrea Bellotto .


Venezia, PG_____del_____

<p style="text-align: center;">CITTA' DI VENEZIA</p>  <p>Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali-Area Economico Finanziaria SERVIZIO LOGISTICA</p>	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p style="text-align: center;">Articolo 26 D.Lgs 81/2008</p>	<p style="text-align: center;">Sezione 03 Pagina 1 di 6</p>
INFORMAZIONI PER IL COMMITTENTE		

SEZIONE 03 Informazioni per il Committente relativamente al

Contratto di _____
 _____ PG _____ del _____

l'appaltatore può utilizzare il presente modello al fine di fornire al Committente le informazioni sui rischi specifici dell'attività oggetto del contratto

 <p>Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali–Area Economico Finanziaria SERVIZIO LOGISTICA</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 D.Lgs 81/2008</p>	<p>Sezione 03 Pagina 2 di 6</p>
<p>INFORMAZIONI PER IL COMMITTENTE</p>		

INFORMAZIONI DELL'APPALTATORE

Ditta / Azienda:

Sede legale:

Datore di lavoro:

Resp. SPP:

Preposto:

Altri dati identificativi della ditta appaltatrice

Codice fiscale e partita I.V.A.:

Iscritta alla C.C.I.A.A. di:

Numero di iscrizione alla C.C.I.A.A.:

Posizione INAIL:

Posizione INPS:

Contratto d'appalto per il quale viene consegnato il presente documento

(descrizione dettagliata e specifica dei lavori oggetto dell'appalto)

Mezzi/attrezzature antinfortunistiche

(es.: ponteggi, sollevatori, ecc. inerenti alla tipologia dei lavori da eseguire, che verranno utilizzati non tanto per l'esecuzione del contratto, quanto per evitare i rischi per i lavoratori, con particolare riferimento alla caduta dall'alto di cose e persone)



Direzione Servizi Amministrativi e
Affari Generali-Area Economico
Finanziaria
SERVIZIO LOGISTICA

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Articolo 26 D.Lgs 81/2008

Sezione 03
Pagina 3 di 6

INFORMAZIONI PER IL COMMITTENTE

Mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori e loro impiego

(macchine, apparecchi di sollevamento, utensili portatili, attrezzature, ecc. che verranno utilizzati al fine di eseguire il contratto oggetto, specificando se sono presi a nolo, se sono di proprietà e/o se si ritiene che debbano essere forniti dal committente)

Prodotti chimici utilizzati ed allegare anche schede di sicurezza

(indicare i prodotti chimici utilizzati e le modalità d'impiego)

Dotazione di dispositivi di protezione individuale

(indicazione dei dispositivi di protezione individuale di cui sono dotati i lavoratori, con descrizione dettagliata delle caratteristiche in base al tipo di rischio previsto)



Direzione Servizi Amministrativi e
Affari Generali–Area Economico
Finanziaria
SERVIZIO LOGISTICA

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Articolo 26 D.Lgs 81/2008

Sezione 03
Pagina 4 di 6

INFORMAZIONI PER IL COMMITTENTE

Numero e presenza media giornaliera dei lavoratori previsti per l'esecuzione dell'appalto

(descrizione dettagliata o riferimenti ad un diagramma di Gantt o ad altro cronoprogramma per le situazioni più consistenti)

Lavori per i quali si intende subappaltare ad altre imprese ed indicazioni delle stesse

(specificare bene quali lavori si intende subappaltare, le motivazioni che portano a tale scelta e i dati precisi di queste imprese)

Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione (campo opzionale)

Elenco dei nominativi dei lavoratori che potranno accedere ai luoghi di lavoro comunali nelle quali si svolgono i lavori oggetto dell'appalto

1.


2.

3.

4.

5.

6.

 <p>Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali-Area Economico Finanziaria SERVIZIO LOGISTICA</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 D.Lgs 81/2008</p>	<p>Sezione 03 Pagina 5 di 6</p>
<p>INFORMAZIONI PER IL COMMITTENTE</p>		

7.

8.

Rischi trasmissibili originati dalle attività lavorative oggetto dell'appalto

specificare bene quali rischi delle attività lavorative possono interessare i lavoratori del Committente o di altre ditte Appaltatrici, ovvero quali rischi possono causare danni , infortuni alle persone.

Indicare per ogni rischio quali misure di prevenzione e/o protezione dovranno essere adottate

Rischi	Entità	Misure di prevenzione-protezione da adottare

Luogo_____Data_____

<p><i>Datore di Lavoro Appaltatore</i></p>
<p>_____</p>

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Servizi Amministrativi e
Affari Generali-Area Economico
Finanziaria
SERVIZIO LOGISTICA

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Articolo 26 D.Lgs 81/2008

Sezione 03
Pagina 6 di 6

INFORMAZIONI PER IL COMMITTENTE



Direzione Servizi Amministrativi e
Affari Generali-Area Economico
Finanziaria

SERVIZIO LOGISTICA

APPLICAZIONE
Articolo 26 - D.Lgs. 81/08
e s.m.i.

Sezione 04
Pagina 1 di 5

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Contratto di _____

_____ PG _____ del _____

ENTE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI
	Committente
	Datore di lavoro della sede _____
	Datore di lavoro della sede _____
	
	RSPP del Committente
		Resp. Uffici _____

DITTA APPALTATRICE/ SUB-APPALTARICE (Esecutori del contratto)	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI
	Datore di Lavoro della Ditta _____
	Rappresentante del DdL della Ditta _____
	RSPP della ditta

Al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto dall'art.26 del D.Lgs. 81/08 per l'esecuzione del contratto di lavori/servizi/forniture di cui all'oggetto, si è svolto in data / /, un incontro a cui sono presenti le persone sopra indicate.

**VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

In questo incontro oltre agli argomenti presentati nella sez. 01-02-03 sono stati discussi i seguenti argomenti:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Sono stati pertanto individuati ulteriori rischi da interferenze non valutati nel documento unico (DUVRI) fin d'ora elaborato e conseguenti misure di prevenzione e protezione, a cui ciascuna parte, per quanto sotto definito si impegna a dar seguito al fine di tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori:

RISCHI DA INTERFERENZE	Misure di prevenzione e protezione a carico della ditta esecutrice del contratto	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente /datore di lavoro
1.		
2.		
3.		
4.		

**VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO****MODALITA' DI ACCESSO (chiusura, apertura, antintrusione)****AREE DI DEPOSITO-SERVIZI IGIENICI****GESTIONE DELLE EMERGENZE****SPAZI O AREE CONCESSE A TERZI**

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Servizi Amministrativi e
Affari Generali–Area Economico
Finanziaria

SERVIZIO LOGISTICA

APPLICAZIONE
Articolo 26 - D.Lgs. 81/08
e s.m.i.

Sezione 04
Pagina 4 di 5

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Servizi Amministrativi e
Affari Generali-Area Economico
Finanziaria

SERVIZIO LOGISTICA

APPLICAZIONE
Articolo 26 - D.Lgs. 81/08
e s.m.i.

Sezione 04
Pagina 5 di 5

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

ALTRE NOTE

FIRME

.....

.....

Venezia, _____ PG _____

 <p>Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali–Area Economico Finanziaria SERVIZIO LOGISTICA</p>	<p>APPLICAZIONE art. 26 D. Lgs 81/2008 e s.m.i</p>	<p>Sezione 05 Pagina 1 di 3</p>
<p>INTEGRAZIONE DUVRI</p>		

Contratto di _____
 _____ PG _____ del _____

Sezione 05 Integrazione al DUVRI PG _____ del _____

L'art. 26 comma 3 prevede che il DUVRI sia adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture, pertanto, considerato che si sono manifestate variazioni nelle attività lavorative oggetto del contratto in esecuzione che comportano rischi specifici da interferenza non precedentemente valutati si procede all'elaborazione della sezione 05

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO AD INTEGRAZIONE AL DUVRI

Alla presente riunione di cooperazione e coordinamento, riguardo il contratto in oggetto, sono presenti:

ENTE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI
	Es: Committente
	Datore di lavoro della sede in cui è data esecuzione al contratto
	Servizio Prevenzione e Protezione
	Responsabile degli uffici/servizi presenti nella sede
	

DITTA APPALTATRICE/ SUB-APPALTARICE Esecutori del contratto	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI



Direzione Servizi Amministrativi e
Affari Generali–Area Economico
Finanziaria
SERVIZIO LOGISTICA

**APPLICAZIONE art. 26 D.
Lgs 81/2008 e s.m.i**

Sezione 05

Pagina 2 di 3

INTEGRAZIONE DUVRI

Considerato che si sono verificate delle variazioni nell'esecuzione del contratto oggetto del contratto in esecuzione, che comportano rischi specifici da interferenza non precedentemente valutati è necessario adeguare il DUVRI. A tale scopo viene promossa un'ulteriore riunione di cooperazione ed il coordinamento.

in data / / ..., sono presenti le persone sopra specificate hanno discusso i seguenti argomenti:

es: i lavoratori terzi devono recarsi presso il vano sottotetto per accedere ai quadri di comando degli impianti, nell'eseguire tali le operazioni di riarmo degli impianti di condizionamento utilizzano una scala verticale retrattile del tipo i cui rischi connessi all'utilizzo di tale tipologia di scala non sono stati valutati nel DUVRI

Sono stati pertanto individuati ulteriori rischi da interferenze non valutati nel documento unico (DUVRI) fin d'ora elaborato, e conseguenti misure di prevenzione e protezione, a cui ciascuna parte, per quanto sotto definito si impegna a dar seguito al fine di tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori:

RISCHI DA INTERFERENZE	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore/sub-appaltatore esecutori del contratto	Misure di prevenzione e protezione a carico del datore di lavoro-committente
1. rischio urto del capo	Disporre affinché l'uso della scala retrattile avvenga solo da parte del coordinatore del Service. Istruire i lavoratori interessati al corretto utilizzo della scala retrattile tramite procedura di lavoro specifica che preveda l'utilizzo della stessa esclusivamente da parte del coordinatore AGE e che questo sia sempre accompagnato da un collega del service che sosta alla base della scala. Fornitura di elmetto con sottogola	E' stato installato un segnale che indica "attenzione rischio urto del capo"



Direzione Servizi Amministrativi e
Affari Generali–Area Economico
Finanziaria
SERVIZIO LOGISTICA

APPLICAZIONE art. 26 D.
Lgs 81/2008 e s.m.i

Sezione 05

Pagina 3 di 3

INTEGRAZIONE DUVRI

ALTRE NOTE

--

Firme delle persone presenti all'attività' di cooperazione e coordinamento

.....
.....

Venezia,PG_____del_____

